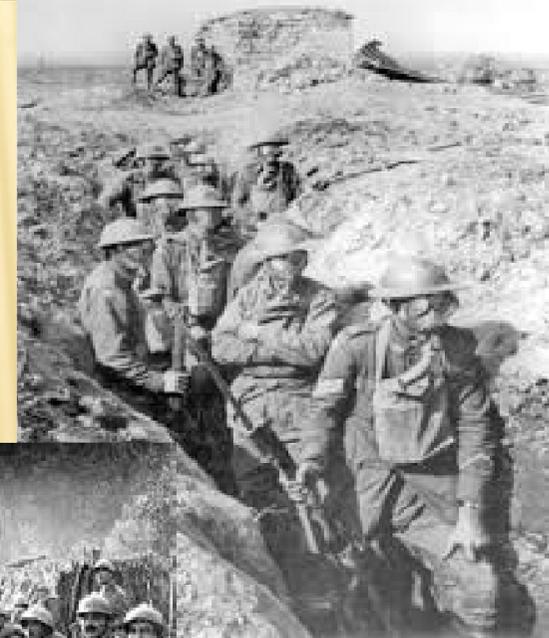


LA VITA NELLE TRINCEE

- Lo spazio nelle trincee era ridotto e il disordine era ovunque (casse, sacchetti, ecc.)
- Si passano ventiquattro ore su ventiquattro nel fango e in mezzo ai cadaveri
- L'igiene e il cibo erano molto scarsi



- Non ci si poteva muovere per il rischio di essere falciati dall'artiglieria nemica o dai cecchini
- Passare anni in queste condizioni peggiorava notevolmente fisico e psiche dei soldati



I MEDICI

Il grande sistema medico sanitario militare italiano dovette gestire il trasporto, la cura e il ricovero di oltre due milioni e mezzo di feriti ed ammalati.

Era gestito dai soldati del **Corpo della Sanità Militare** e dall'apparato della **Croce Rossa Italiana** (personale medico e "Dame della Croce Rossa", cioè crocerossine volontarie)



Giovanni M. - Stefano V.- Luigi T. – Stefano D. – Andrea B. – Constantin L. – Federico T. – Andrea M.

POESIE CREATE A PARTIRE DALLA LETTURA E DALLA RIELABORAZIONE DELLE LETTERE DEI SOLDATI

LETTERA AL PADRE

*Padre carissimo,
ti invio questo mio pensiero
affettuosissimo.
Non avevo mai visto tanta rovina
aiutami tu, mano divina.
Ogni giorno per me è una vittoria
essere vivo qui è sempre una gloria.
Mi manchi da impazzire
e qua è sempre più facile morire.
Spero che un giorno ti potrò rivedere
e che ti voglio bene devi ricordare.*

*Qui è più difficile tutto,
ma tu non devi essere in lutto:
sono forte, ce la posso fare
e da te riuscirò a tornare.
Non temere, me la so cavare
Perché è questo che mi hai insegnato a
fare!
Se ne avrò la possibilità domani ti
riscriverò,
non temere tornerò.*

Lucia B. - Matilde O. – Martina G. – Carolina P.

LA GUERRA

*La gente è in guerra.
Mangia una pagnotta
mentre aspetta la lotta.
E intanto un tenente
rallegra la gente,
proprio quando sono sconvolti
un sorriso compare sui volti.
La consegna della posta
è un lieto momento di sosta.
Nell'oscurità ognuno riconosce la grafia
della lettera che il suo parente gli invia,
la legge con gioia e felicità
e così allontana il dolore che verrà.*

*Poi ciascuno prende coraggio
e inizia a descrivere il grande oltraggio
racconta la miseria a cui è costretto
da uno stato che non ha rispetto
e si fa il segno della croce
perché la guerra è atroce,
poi conclude la sua serata
con una firma sbavata.*

Larisa U.- Sara M. – Veronica L. – Andreea C.

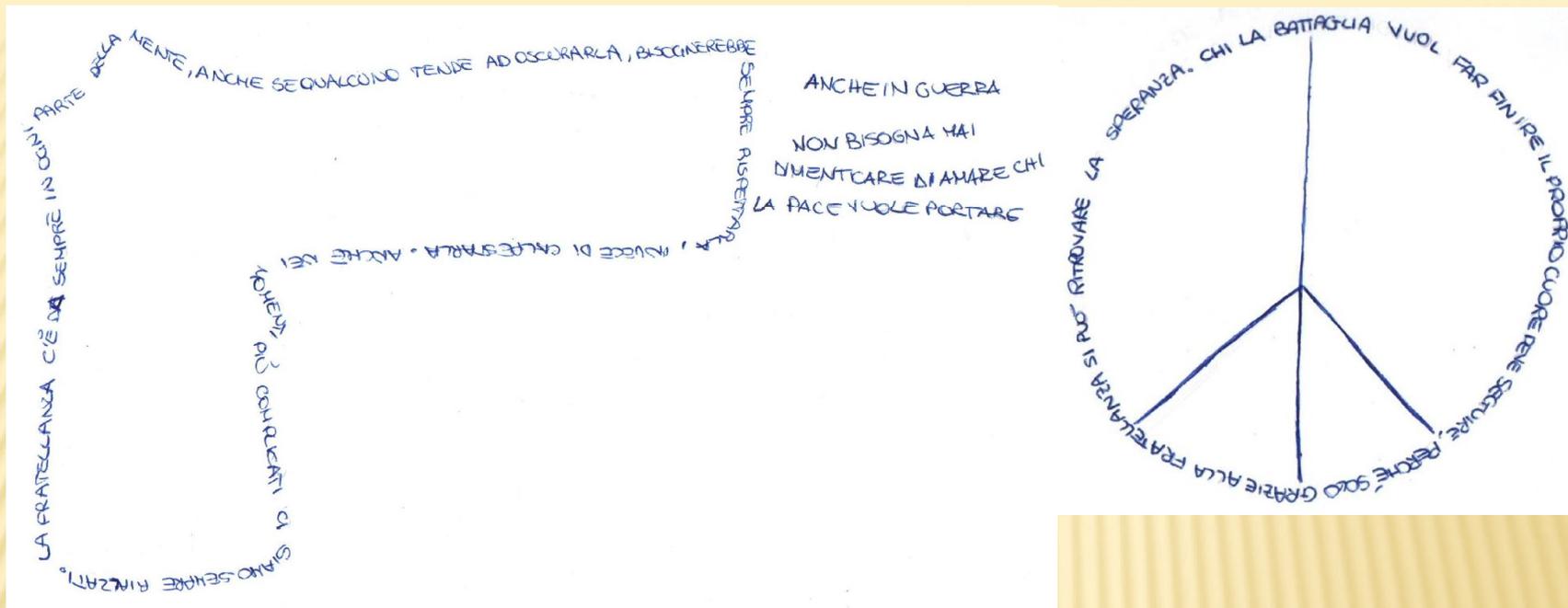
MEMORIE DI UN SOLDATO

*La mia vita è stata sempre una battaglia
ma non ho mai ricevuto una medaglia,
ho combattuto la mia guerra
senza mai cadere a terra.*

*Eh sì, sono un soldato,
per fortuna non più armato,
cerco di dimenticare ciò che ho vissuto
anche se ormai è conosciuto:
freddo, fango, pioggia e solitudine
erano i nostri accompagnatori,
per noi ormai era un'abitudine,
avevano sostituito i nostri genitori.
Vivevamo in condizioni radicali,
ci trattavano come animali.*

*Solo un muretto
divideva la nostra vita dalla morte:
era come un verdetto,
giocavamo con la sorte.
Non si era mai vista tanta crudeltà
prendere il posto della libertà,
ma nonostante tutta questa arroganza
non abbiamo mai perso la speranza.
Io mi chiedo come può un ragazzo
uccidere un suo fratello:
dev'essere proprio un pazzo,
senza cervello.*

Serena C. - Camilla P. - Luca C. - Gabriele B.



*La Fratellanza c'è da sempre
In ogni parte della mente,
anche se qualcuno tende ad oscurarla,
bisognerebbe sempre rispettarla,
invece di calpestarla.
Anche nei momenti più complicati
ci siamo sempre rialzati.*

*Anche in
guerra non
bisogna
dimenticare
di amare
chi la pace
vuole portare.*

*Chi la battaglia vuol far finire
il proprio cuore deve seguire,
perché solo grazie alla fratellanza
si può ritrovare la speranza.*

Carlotta F. – Beatrice S. - Angela M.-
Camilla C.- Bianca C. -